



COMUNE DI CANDIANA

Provincia di Padova

REGOLAMENTO

**PER L'INSTALLAZIONE, LA
MODIFICA E L'ESERCIZIO DEGLI
IMPIANTI FISSI E MOBILI PER LE
RADIO TELECOMUNICAZIONI
CELLULARI**

*in applicazione dell'art. 8, comma 6, della L.
22.02.2001, n. 36*

Tecnici incaricati:

STUDIO GIOTTO – Arch. Giancarlo Ghinello
Dr. Ing. Lorenzo De Ambrosi

Gennaio 2005

Comune Candiana

Provincia di Padova

**REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE, LA
MODIFICA E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI
FISSI E MOBILI PER LE RADIO
TELECOMUNICAZIONI CELLULARI.**

(definitivo)

Gennaio 2005

SOMMARIO

Art.1 – Campo di applicazione.	2
Art.2 – Definizioni.	2
1. Gestore.....	2
2. Stazione Radio Base (SRB)	2
3. Sistema radiante.....	2
4. Settore.....	2
5. Microcella	2
6. Siti sensibili.....	2
7. Limiti di esposizione	2
Art. 3 – Ubicazione delle installazioni e obblighi per la realizzazione.....	2
Art. 4 – Realizzazione degli impianti e documentazione abilitativa.	3
Art. 5 – Esercizio degli impianti e controlli.....	4
Art. 6 – Dismissione degli impianti.	4
Art. 7 – Impianti esistenti.....	5
Art. 8 – Istituzione del fondo per il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico.	5
ALLEGATO I.....	6
MOD. SRB-I-1 Comunicazione di messa in esercizio / variazione delle caratteristiche tecniche e/o delle modalità d'impiego dell'impianto.....	7
MOD. SRB-I-2 Dichiarazione di variazione di titolarità dell'impianto di telecomunicazione	9
MOD. SRB-I-3 Comunicazione di disattivazione dell'impianto di telecomunicazione	10
ALLEGATO II.....	11

Art.1 – Campo di applicazione.

Il presente regolamento disciplina sotto il profilo urbanistico l'installazione, la modifica e l'esercizio degli impianti fissi e mobili per le radio telecomunicazioni cellulari.

L'individuazione dei siti per l'installazione di impianti di telefonia mobile all'interno del Territorio comunale dovrà avvenire nel rispetto della normativa sanitaria vigente regionale e statale.

Art.2 – Definizioni.

1. Gestore

Singolo soggetto concessionario del servizio di telefonia cellulare.

2. Stazione Radio Base (SRB)

Insieme di apparati atti alla connessione radio dell'utente mobile alla rete telefonica del gestore. Le stazioni radio base possono essere fisse in quanto ancorate stabilmente al suolo, o mobili in quanto sorrette da carrelli trainabili.

3. Sistema radiante

Antenna trasmittente su una banda o più bande di frequenza assegnate al gestore.

4. Settore

Area di copertura radio di un insieme di sistemi radianti orientati in una stessa direzione.

5. Microcella

Settore di piccole dimensioni caratterizzato da bassa potenza di emissione ed idoneo ad essere inserito all'interno di centri densamente abitati per l'assorbimento locale del traffico.

6. Siti sensibili

Vengono definiti siti sensibili le scuole, gli asili nido, gli ospedali, le case di cura e di riposo, parchi, ecc. e le relative pertinenze.

7. Limiti di esposizione

Livelli di immissione previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 che nelle aree considerate non possono essere superati in nessuna condizione operativa degli impianti.

Art. 3 – Ubicazione delle installazioni e obblighi per la realizzazione.

- 1 Le installazioni delle Stazioni Radio Base, fisse o mobili, dei singoli gestori sono consentite esclusivamente nelle aree individuate, con apposita grafia, nelle tavole di zonizzazione del P.R.G. (zone per attrezzature di interesse generale – Art. 16 N.T.A.).
- 2 L'Amministrazione comunale si riserva, a seguito del progresso tecnologico dei sistemi radiomobili, di individuare ulteriori siti per l'installazione di sistemi microcellulari e per sistemi telefonici di terza generazione.
- 3 Al fine di ridurre al minimo l'impatto anche visivo delle Stazioni Radio Base, i gestori dovranno utilizzare le migliori tecnologie disponibili sul mercato e aggiornare gli

impianti alla tecnologia sopravvenuta.

- 4 L'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi e, in specie, l'installazione di torri, di tralicci, di impianti radio-trasmittenti, di ripetitori di servizi di comunicazione elettronica, di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UMTS, per reti di diffusione, distribuzione e contribuzione dedicate alla televisione digitale terrestre, per reti a radiofrequenza dedicate alle emergenze sanitarie ed alla protezione civile, nonché per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza all'uopo assegnate, viene autorizzata dal Comune previa accertamento, da parte dell'Organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della citata legge n. 36/2001 e relativi provvedimenti di attuazione.
- 5 L'istanza di autorizzazione alla installazione di infrastrutture di cui al punto precedente è presentata al Comune dai soggetti a tale fine abilitati. Al momento della presentazione della domanda, l'ufficio abilitato a riceverla indica al richiedente il nome del Responsabile del Procedimento.
- 6 In caso di pluralità di domande viene data precedenza a quelle presentate congiuntamente da più operatori.
- 7 Nel caso di installazione di impianti, con tecnologia UMTS o altre, con potenza in singola antenna uguale o inferiore ai 20 Watt, fermo restando il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità sopra indicati, è sufficiente la denuncia di inizio attività conforme al modello comunale vigente al momento della presentazione dell'istanza.
- 8 Nel caso in cui l'impianto per la telefonia mobile sia localizzato – anche provvisoriamente - in un sito soggetto a vincolo culturale - ambientale, ai sensi dei D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 – D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, oltre ai titoli abilitativi dovranno essere acquisite le prescritte autorizzazioni.

Art. 4 – Realizzazione degli impianti e documentazione abilitativa.

- 1) Gli impianti fissi, che potranno essere realizzati unicamente nei punti individuati con apposita grafia nelle tavole di zonizzazione del P.R.G., dovranno essere progettati e predisposti in modo tale da consentire l'installazione, anche contemporanea, di almeno due Stazioni Radio Base di gestori diversi dal primo richiedente, senza che quest'ultimo possa opporsi alla relativa allocazione da parte di successivi gestori.
- 2) Le relative strutture dovranno essere realizzate secondo quanto previsto dalle norme costruttive vigenti e dalle norme contenute nel Regolamento Edilizio allegato al P.R.G., con particolare riferimento alle norme di sicurezza da adottare nei cantieri temporanei o mobili di cui al D. Lgs. n. 528/1999 e successive modificazioni e integrazioni.
- 3) Le istanze finalizzate al rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione delle stazioni radio base fisse o mobili devono essere presentate all'Ufficio Tecnico comunale e devono essere corredate della necessaria documentazione.
- 4) Per gli impianti mobili l'autorizzazione, a titolo precario, potrà essere rilasciata di norma per un periodo di funzionamento massimo consentito di giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi.
- 5) La realizzazione di qualsiasi installazione (impianti mobili – impianti fissi) risulta subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri previsti dalla L.R. 9 luglio 1993, n. 29, in particolare del parere preventivo fornito dall'A.R.P.A.V. I gestori dovranno inoltre presentare presso l'Amministrazione comunale copia della

documentazione trasmessa all'ARPAV. In particolare dovranno essere comunicati entro 8 giorni, la messa in esercizio dell'impianto, le eventuali variazioni delle modifiche tecniche, le variazioni delle modalità di impiego e utilizzo (Allegato 1)

- 6) I gestori, ai fini del rilascio del titolo abilitativo, dovranno presentare la seguente documentazione, in triplice copia:
- a) relazione tecnica contenente la descrizione dell'infrastruttura proposta nelle sue diverse componenti comprese le eventuali infrastrutture connesse. Tale relazione dovrà contenere le seguenti specificazioni:
 - 1) Descrizione dell'ambiente circostante con particolare riferimento alla presenza di edifici in un'area compresa entro un raggio di almeno 150 metri dal punto di installazione delle infrastrutture.
 - 2) Individuazione e descrizione delle principali componenti paesaggistiche, architettoniche, storiche ed archeologiche comprese nell'ambito interessato dall'intervento.
 - 3) Indicazione delle misure previste per ridurre e, se possibile, compensare, l'eventuale impatto paesaggistico prodotto dalla installazione della infrastruttura.
 - 4) il valore massimo di campo prodotto dall'impianto previsto; l'interferenza con altri sistemi radianti preesistenti e/o contemporaneamente previsti o noti; tutte le altre indicazioni ritenute particolarmente utili al fine di consentire la verifica, in ogni momento, del rispetto dei limiti di tutela alla salute previsti dal DPCM 8 luglio 2003.
 - b) Planimetrie, sezioni significative e prospetti in scala adeguata relativi allo stato di fatto e di progetto dell'impianto proposto, compresa corografia d'insieme in scala non inferiore a 1:5000; negli elaborati cartografici dovrà inoltre essere indicata la vegetazione esistente e/o quella di progetto.
 - c) Documentazione fotografica con indicazione planimetrica dei punti di ripresa dei principali coni visuali.
 - d) Simulazione grafica relativa all'insediamento dell'impianto nel contesto paesaggistico circostante.

Art. 5 – Esercizio degli impianti e controlli.

- 1 Prima dell'attivazione dell'impianto il gestore comunica, tramite il modello contenuto nell'Allegato I, la configurazione definitiva dello stesso (dichiarazione di messa in esercizio).
A far data dal momento di attivazione dell'impianto il gestore o suo delegato avrà l'obbligo di comunicare anche all'Amministrazione comunale, per tramite degli Uffici preposti, tutti gli interventi significativi, tra quelli descritti nell'Allegato I, che si prevede di apportare successivamente.
- 2 Le verifiche ed i controlli sono effettuati periodicamente per tutti gli impianti (esistenti – di nuova collocazione – mobili – fissi), così come nel caso di messa in esercizio di una nuova Stazione Radio Base.
L'incarico verrà espletato attraverso la struttura preposta dell'A.R.P.A.V. o da tecnici esterni nominati di volta in volta dall'Amministrazione comunale.
- 3 Prima dell'entrata in esercizio dell'Impianto, si dovrà provvedere all'installazione di un cartello collocato in una posizione visibile da area pubblica, in materiale resistente riportante le indicazioni contenute nell'Allegato II.

Art. 6 – Dismissione degli impianti.

1. Il titolare dell'impianto o il suo legale rappresentante si impegnano ad eseguire in

caso di disattivazione, i relativi interventi sull'impianto fino alla completa demolizione, ripristinando il sito in armonia con il contesto territoriale.

2. All'atto della richiesta di attivazione verrà depositato un certificato fidejussorio relativo agli oneri di smantellamento e ripristino ambientale.
3. La comunicazione viene effettuata secondo le modalità contenute nell'Allegato I.

Art. 7 – Impianti esistenti.

- 1 Per gli impianti già esistenti, presenti in aree diverse da quelle individuate con apposita grafia nelle tavole di zonizzazione del P.R.G., non sono consentite sostituzioni straordinarie di apparecchiature in essere al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento, salvo che l'impianto non venga adeguato alla presente normativa urbanistica in particolare in ordine all'impatto visivo e paesaggistico.
- 2 I gestori di tali impianti hanno l'obbligo di adeguare la documentazione a quanto previsto dal precedente art. 3, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di adozione del presente Regolamento.

Art. 8 – Istituzione del fondo per il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico.

Viene istituito un fondo comunale per il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico sostenuto con una percentuale, definita con apposita delibera, dei canoni di concessione che i gestori verseranno alle casse comunali.

Seguono:

- ALLEGATO I
- ALLEGATO II

ALLEGATO I

Il modello SRB-I-1 deve essere presentato all'Ufficio Tecnico Comunale in caso di:

- PRIMA MESSA IN SERVIZIO
- RICONFIGURAZIONE DEL SISTEMA E CONSEGUENTE NUOVA MESSA IN SERVIZIO.
- SOSTITUZIONE DI SISTEMI RADIANTI
- MODIFICHE DEI LIVELLI DI POTENZA
- MODIFICHE TILT ELETTRICO O MECCANICO DEI SISTEMI RADIANTI
- MODIFICA ORIENTAMENTO SISTEMI RADIANTI

MOD. SRB-I-1

Comunicazione di messa in esercizio / variazione delle caratteristiche tecniche e/o delle modalità d'impiego dell'impianto

AL SIGNOR SINDACO

Comune di Candiana (PD)

All'A.R.P.A.V. Sede di PADOVA.

Il sottoscritto
nato aprov.
residente a vian°
in qualità di: (titolare/proprietario) (gestore)
dell'impianto di telecomunicazione ubicato nel Comune di Candiana (PD) ed autorizzato con provvedimento rilasciato il prot. n

COMUNICA

- di avere proceduto in data alla prima messa in esercizio dell'impianto di telecomunicazione autorizzato con il provvedimento comunale sopra specificato
- di avere proceduto in data alla variazione delle caratteristiche tecniche dell'impianto di telecomunicazione autorizzato con il provvedimento comunale sopra specificato. La modifica apportata consiste in: (specificare nel dettaglio la modifica effettuata);
.....
.....
.....
.....
.....
- di avere proceduto in data alla variazione delle *modalità di impiego / utilizzo / servizio* dell'impianto di telecomunicazione autorizzato con il provvedimento comunale sopra specificato. La modifica apportata consiste in: (specificare nel dettaglio la modifica effettuata);
.....
.....
.....
.....
.....

Allega alla presente comunicazione la valutazione tecnica redatta da in data relativa alle modifiche che le variazioni tecniche e/o di modalità di impiego determinano sull'esposizione ai campi elettromagnetici.

Le caratteristiche radioelettriche definitive della stazione radio base sono le seguenti:

Banda frequenza	SETTORE I			SETTORE 2			SETTORE 3		
	GSM 900	DCS 1800	UMTS	GSM 900	DCS 1800	UMTS	GSM 900	DCS 1800	UMTS
Altezza del centro elettrico del sistema emittente s.l.m. (m)									
Direzione effettiva (° Nord)									
N° antenne trasmittenti									
N° portanti									
Costruttore									
Modello									
Abbassamento meccanico definitivo (gradi)									
Abbassamento elettrico definitivo (gradi)									
Potenza efficace misurata al sistema d'antenna per ogni portante (W)									
Potenza efficace totale misurata per ogni antenna (W)									

Luogo, data

Firma

.....

MOD. SRB-I-2

Dichiarazione di variazione di titolarità dell'impianto di telecomunicazione

AL SIGNOR SINDACO

Al Comune di Candiana (PD)

All'A.R.P.A.V. Sede di PADOVA.

Il sottoscritto

nato aprov.

residente a vian°

in qualità di: (titolare/proprietario) (gestore)

dell'impianto di telecomunicazione ubicato nel Comune di Candiana (PD) ed autorizzato con provvedimento rilasciato il prot. n

COMUNICA

Di essere subentrato a: (indicare i dati relativi al precedente titolare) nella titolarità dell'impianto sopra specificato a partire dalla data del

Luogo, data

Firma

.....

MOD. SRB-I-3

Comunicazione di disattivazione dell'impianto di telecomunicazione

AL SIGNOR SINDACO

Al Comune di Candiana (PD)

All'A.R.P.A.V. Sede di PADOVA.

Il sottoscritto

nato aprov.

residente a vian°

in qualità di: (titolare/proprietario) (gestore)

dell'impianto di telecomunicazione ubicato nel Comune di Candiana (PD) ed autorizzato con provvedimento rilasciato il prot. n

COMUNICA

di avere disattivato l'impianto di telecomunicazione sopra specificato in data

Luogo, data

Firma

.....

ALLEGATO II

- Stazione per telefonia cellulare della Società
- Codice sito.....
- Bande di Frequenza di Lavoro.....
- Altezza s.l.m. del centro dell'antenna/e m
- N°celle,
- Orientamento/i.....
.....
- potenza di uscita per singolo trasmettitore.....W per portante, per un totale diW complessivi per l'intera stazione.
- Potenza Effettiva Irradiante (Effective Radiated Power - ERP)